

presidente.tribunale.cosenza@giustiziacert.it

Da: pisanisi <pisanisi@pec.it>
Inviato: mercoledì 4 maggio 2022 11:05
A: presidente.tribunale.cosenza
Oggetto: Richiesta autorizzazione pubblicazione Piano e fissazione udienza RG n. 07/2022
Allegati: Decreto fissazione udienza.pdf; Istanza di pubblicazione sul sito del Tribunale.pdf; Relazione di asseverazione.pdf; ricorso sovraindebitamento Porco.pdf

Da "pisanisi" pisanisi@pec.it
A "segreteria presidenza.tribunale.cosenza" segreteria presidenza.tribunale.cosenza@giustizia.it
Cc
Data Wed, 4 May 2022 11:00:49 +0200
Oggetto Richiesta autorizzazione pubblicazione Piano e fissazione udienza di omologa RG n. 07/2022

Con la presente si trasmette Richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del decreto di fissazione udienza. Si allega anche piano del consumatore.

Con osservanza

Il Gestore

Pierluigi Pisani

TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA

Viso. Si autorizza a
cura dell'istituto

Cosenza, lì 6.5.2022

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
D.ssa Maria Luisa Mingrone



TRIBUNALE DI COSENZA
Ufficio fallimenti e altre procedure concorsuali

Proc. n. 7 /2022 S.I. (piano del consumatore)

Il giudice, dott.ssa Mariarosaria Savaglio

letta la proposta di piano del consumatore ex l. n. 3/2012 presentata nell'interesse di Alfredo Mario Porco e Marcia Fernandes Gafanha, in qualità di coobbligata e la successiva integrazione;

osservato che ai sensi dell'art. 9, co 2, l. 3/2012 insieme alla proposta di piano devono essere depositati: l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute; di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, corredati delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni e dell'attestazione sulla fattibilità del piano, nonché l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, previa indicazione della composizione del nucleo familiare corredata del certificato dello stato di famiglia. Se, inoltre, il debitore svolge attività di impresa deve depositare le scritture contabili degli ultimi tre esercizi, unitamente a dichiarazione che ne attesti conformità ad originale;

rilevato che tale documentazione risulta compiutamente versata agli atti del fascicolo telematico o è, comunque, ricavabile dalla relazione del nominato gestore per quanto riguarda l'elenco dei creditori e dei beni;

vista, altresì, la relazione del professionista delegato;

ritenuta la competenza territoriale di questo ufficio, alla luce del luogo di residenza dei ricorrenti;

riscontrata l'insussistenza di atti in frode ai creditori (almeno alla luce di quanto, allo stato, emerge dagli atti e ferma la differente valutazione che potrà essere fatta all'esito dell'udienza) e rimessa all'esito del contraddittorio con i creditori ogni valutazione in punto di meritevolezza; e preferibilità rispetto all'alternativa liquidatoria;

osservato:

- che la proposta redatta nell'interesse dei ricorrenti prevede il soddisfacimento integrale delle spese di procedura, dei creditori privilegiati e il soddisfacimento pro quota (in

misura del 50,72%, con falcidia del restante 49,28%) dei crediti chirografari, nell'arco di 10 anni;

- che risulta rispettato l'ordine delle prelazioni stabilito dal codice civile e la durata del piano non appare irragionevole in ragione della condizione economica complessiva del ricorrente;

ritenuto di poter fissare l'udienza di cui all'art. 12 bis l. 3/2012;

PQM

fissa l'udienza del **14.07.2022, ore 10:00**, disponendo a cura del gestore, la comunicazione, almeno trenta giorni prima, a tutti i creditori della proposta e del presente decreto.

Si comunichi al gestore della crisi e al ricorrente presso il difensore.

Cosenza, 23/04/2022

Il giudice

Dott.ssa Mariarosaria Savaglio

Dott. PIERLUIGI PISANI
Dottore Commercialista - Revisore Legale
C.so D'Italia n. 115 - 87100 Cosenza - Tel. 0984/408520 - Fax 0984/408530
E-mail: pierluigipisani@seriml.191.it - PEC: pisanisi@pec.it
C. F. n. PSN PLG 69B08 D086G - P. I. 02140590783

Ill.mo Presidente del Tribunale di Cosenza

PEC : presidente.tribunale.cosenza@giustiziacert.it

Oggetto: Richiesta pubblicazione decreto di fissazione udienza e piano del consumatore

Il sottoscritto Dott. Pierluigi Pisani, nominato gestore della crisi ai sensi della Determinazione Dirigenziale della CCIAA di Cosenza, rubricata al n. 103 del 18.03.2021 nella procedura n. 4/2021 avviata a seguito dell'istanza prodotta da PORCO ALFREDO MARIO ed acquisita al protocollo camerale n. 2163 del 15.02.2021, nell'ambito della procedura ex L.3/2012 RG 07/2022, in riferimento a : **Porco Mario (C.F. PRCLRD62D16Z602C)**:

PREMESSO

che il Giudice designato, il dott. Previte, con decreto del 23/04/2022 dispone la pubblicazione del piano e del decreto sul sito del Tribunale di COSENZA, con la presente

RICHIEDE

l'autorizzazione alla pubblicazione presso il sito www.tribunale.cosenza.giustizia.it del decreto di Fissazione dell'udienza per la procedura con RG 07/2022 e del piano del consumatore.

Con osservanza

Cosenza, 04 Aprile 2022

Allegati u.s.

-Dott. Pierluigi Pisani-



TRIBUNALE DI COSENZA
SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE

PROCEDURA ex L. 3/2012

“Porco Alfredo Mario” R. G. V. n. 1968/2020

OCC: CCIAA di Cosenza:
Professionista Gestore *Dott. Pierluigi Pisani*

Attestazione di fattibilità e
relazione ex art. 9 comma 3bis
della L. 3/2012

Dott. PIERLUIGI PISANI
Dottore Commercialista - Revisore Legale
C.so D'Italia n. 115 - 87100 Cosenza
Tel. 0984/408520 - Fax 0984/408530
E-mail: pierluigipisani@serim1.191.it
PEC: pierluigi.pisani@pct.pecopen.it

Indice

<u>1. PREMESSA METODOLOGICA ED IMPOSTAZIONE DEL LAVORO.....</u>	<u>3</u>
<u>2. VERIFICA DEI PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'.....</u>	<u>4</u>
<u>2.1 Analisi posizione coniuge in comunione e coobbligato al piano.....</u>	<u>8</u>
<u>3. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA ASSUNTA.....</u>	<u>9</u>
<u>4. LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE.</u>	<u>12</u>
<u>5. INDICAZIONE PRESUNTA DEI COSTI DELLA PROCEDURA.....</u>	<u>13</u>
<u>6. ANALISI DELLE ATTIVITA' POSTE IN ESSERE DAL SOGGETTO FINANZIATORE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO</u>	<u>14</u>
<u>7. IL GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA DEI DATI E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE A CORREDO DELLA PROPOSTA.....</u>	<u>18</u>
7.1 Documentazione prodotta dall' istante.	18
7.2 Verifiche svolte dallo scrivente.	19
<u>8. IL PIANO DEL CONSUMATORE.....</u>	<u>20</u>
8.1 Le passività.....	20
8.2 Le spese correnti	23
8.3 Le spese prededucibili	23
8.4 Le attività	24
<u>9. LA PROPOSTA DI PIANO.....</u>	<u>25</u>
<u>10. ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA'</u>	<u>30</u>

1. PREMESSA METODOLOGICA ED IMPOSTAZIONE DEL LAVORO

Il sottoscritto Dott. Pierluigi Pisani, nominato gestore della crisi ai sensi della Determinazione Dirigenziale della CCIAA di Cosenza, rubricata al n. 103 del 18.03.2021 nella procedura n. 4/2021 avviata a seguito dell'istanza prodotta da PORCO ALFREDO MARIO ed acquisita al protocollo camerale n. 2163 del 15.02.2021, rassegna la presente relazione particolareggiata ex art. 9 co. 3 ex L. 3/2012. **(All. 1)**

All'uopo, si evidenzia che il debitore ha provveduto a predisporre, con l'ausilio dello scrivente, così per come previsto dalla normativa, una proposta di piano del consumatore ex art. 9 e segg. L. 3/2012.

Alla luce di quanto sopra, lo scrivente procederà, qui di seguito, rappresentando, preliminarmente, le vicende che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento dell'istante e, successivamente, verrà descritto ed esaminato il piano predisposto dal consumatore esprimendo le dovute considerazioni in merito alla fattibilità dello stesso.

Prima di entrare nel merito della verifica della sussistenza dei presupposti di ammissibilità, lo scrivente ritiene opportuno evidenziare come il piano *de quo* sia stato presentato dal Sig. Porco Alfredo Mario, i cui dati anagrafici sono riportati nel prospetto che segue.

	Debitore
Cognome	PORCO
Nome	ALFREDO MARIO
C. F.	PRCLRD62D16Z602C
P.IVA	-
Data di nascita	16/04/1962
Luogo di nascita	BRASILE
Comune di residenza	SAN FILI CS
Indirizzo di residenza	VIA Pitagora 18
Regime patrimoniale in caso di coniugio	COMUNIONE
Situazione occupazionale	OCCUPATO

2. VERIFICA DEI PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'.

Preliminarmente, lo scrivente ritiene utile procedere alla verifica della sussistenza dei presupposti di ammissibilità alla procedura, per come indicati dall'art. 7 L. 3/2012, secondo cui il consumatore, in stato di sovraindebitamento, può proporre ai propri creditori un accordo per il soddisfacimento dei crediti da essi vantati sulla base di un piano, predisposto con l'ausilio dell'organismo di composizione della crisi.

Al fine di verificare l'effettiva possibilità per il debitore di accedere alla suddetta procedura occorre, pertanto, verificare preliminarmente che il debitore sia classificabile come consumatore e che sussista uno stato di sovraindebitamento.

All'uopo, si evidenzia che ai sensi del novellato art. 6 L. 3/2012, si definisce:

"consumatore": *"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali."*

“sovraindebitamento” *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte; che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente.”*

Alla luce di quanto sopra, il Sig. Porco Alfredo Mario, è qualificabile come consumatore atteso che i debiti contratti, oggetto del piano presentato, fanno esclusivo riferimento alla sfera personale dell'istante.

Per quanto concerne, invece, la verifica della sussistenza dello stato di sovraindebitamento, per come sopra definito, lo scrivente ritiene utile, in aderenza al dettato normativo, porre a confronto l'esposizione debitoria dell'istante con il patrimonio prontamente liquidabile.

Nel prospetto che segue sono riportati i debiti dell'istante alla data di presentazione del piano.

n.	Descrizione	Tipo	Importo credito
1	Deutsche Bank	mutuo ipotecario	52.322,00
2	Compass spa	finanziamento /prestito al consumo	9.434,72
3	Carta di Credito Rateale Compass	prestito al consumo	3.884,00
4	Findomestic spa	finanziamento / prestito al consumo	14.958,00
5	Carte revolving Carrefour	Prestito al consumo	1.834,00
Totale debitoria			82.432,72

Per contro, il patrimonio del debitore risulta costituito dai beni indicati nel prospetto che segue:

Beni	Valore stimato
Abitazione principale nel Comune di San Fili (CS)	€ 137.240,00
Autovettura Ford Focus del 2009	€ 3.000,00
Totale	€ 140.240,00

Il valore attribuito all'abitazione principale è stato estrapolato applicando il valore medio dell'immobile desunto dai dati OMI, che è il linea con il prezzo d'acquisto dell'immobile stesso per come di seguito indicato.

Beni	Valore medio stimato
Mq quadrati indicati in visura	188,00
Categoria	A/2
Valore stimato patrimonio mobiliare omi min	€ 590,00
Valore stimato patrimonio mobiliare omi mass	€ 870,00
Valore immobile minimo	110.920,00
Valore immobile massimo	163.560,00
Valore Medio	137.240,00
Mutuo richiesto	104.000,00
Mutuo residuo	52.322,00

Il valore attribuito all'autovettura invece risulta dai valori indicati dai siti specializzati nella valutazione dell'usato.

Orbene, da un semplice confronto tra i due prospetti soprastanti emerge chiaramente lo stato di squilibrio esistente tra le obbligazioni assunte dall'istante ed il patrimonio prontamente liquidabile, atteso che dei beni sopra riportati l'unico prontamente liquidabile è rappresentato dall'autoveicolo.

Ad ogni modo, ulteriore conferma della sussistenza dello stato di sovraindebitamento può essere ottenuta utilizzando i parametri individuati dalla Banca d'Italia in uno studio pubblicato nel Febbraio 2013¹ quaderno N. 149, in cui, attraverso l'analisi del contesto italiano, i parametri indicati in letteratura per individuare situazioni di sovraindebitamento vengono adattati alla realtà italiana.

¹ Occasional paper intitolato "Household over –indebtedness: definition and +measumerament with Italian data" (Sovraindebitamento delle famiglie: definizione e misura con I dati italiani)

² In riferimento alla tabella elaborata, si evidenzia che per il calcolo del primo indicatore si è tenuto conto del mutuo concesso concesso e di tutti gli altri debiti rapportati alle 12 mensilità, invece, per il secondo indicatore si è tenuto conto solo del prestiti personali e gli altri debiti ad esclusione del mutuo.

Pertanto, applicando al caso di specie i suddetti parametri, emerge una chiara ed inequivocabile situazione di sovraindebitamento, per come indicato dai dati riportati nel seguente prospetto, nel quale le percentuali elaborate sulla base dei dati inerenti la situazione economico – finanziaria del Sig. Porco Alfredo Mario sono stati posti a confronto con i parametri indicati dalla Banca d'Italia. Ai fini di tale verifica sono stati utilizzati i redditi dell'intero nucleo familiare.

	PARAMETRI	Porco	valore nella norma	soglia d'allarme
1	spesa mensile per debiti (sia garantiti che non)/ Reddito Lordo	37,65%	< 30%	≥ 30%
2	spesa mensile per debiti (non garantiti)/ Reddito Lordo	91,89%	< 15%	≥ 15%
3	indebitamento che porta sotto la linea della povertà	Si		
4	n. di mesi in arretrato con i pagamenti	nessuno	≤ 2	> 2
5	n. di prestiti in essere	3	< 3	≥ 3

Dalla tabella si evince come nel caso di specie siano presenti quattro dei cinque fattori individuati dalla Banca di Italia, come indicatori di una situazione di sovraindebitamento.

I risultati degli indicatori riflettono ampiamente tutti aspetti del sovraindebitamento: effettuare rimborsi elevati rispetto al reddito, fare un uso massiccio del credito, si evidenzia poi il terzo indicatore che si riferisce alla situazione in cui il reddito disponibile, dopo aver pagato i costi del servizio del debito, non lo è sufficiente per soddisfare i bisogni primari della vita.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene di poter affermare che l'istante Sig. Porco Alfredo Mario oltre ad essere classificabile come consumatore, si

trovi anche, alla data di presentazione del piano, in una situazione di sovraindebitamento, intesa come *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte...”*

Infine, allo scopo di valutare l'ammissibilità della proposta di piano, si evidenzia che l'istante:

- non è soggetto ad altre procedure concorsuali;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad altri procedimenti di sovraindebitamento;
- non ha subito nessuno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis della L. 3/2012;
- ha fornito la documentazione necessaria a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale, per come verrà dettagliatamente indicata nel prosieguo della relazione.
- non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode

Pertanto, compiuta l'analisi della sussistenza dei presupposti di ammissibilità alla procedura ex L. 3/2012, lo scrivente procederà esaminando le cause che hanno indotto lo stato di sovraindebitamento del Sig. Porco Alfredo Mario.

2.1 Analisi posizione coniuge in comunione e coobbligato al piano

Come illustrato nel corso della relazione il regime patrimoniale del Sig. Porco prevede la comunione dei beni con il coniuge la Sig.ra Fernandes Gafanha che pur non presentando il piano, si coobbliga all'interno dello

stesso e, all'uopo, appare utile fornire le seguenti evidenze circa la posizione della Sig.ra Fernandes in ordine al patrimonio, ai redditi ed ai debiti di quest'ultima.

Per ciò che concerne:

- **il patrimonio** dalla visura al PRA (**All. 2**) è emerso che non risulta proprietaria di autovetture, il patrimonio immobiliare è costituito dalla sola abitazione principale condivisa con il Sig. Porco (**All. 3**)
- **i debiti**: come da PEC trasmessa da Agenzia Riscossione Spa non risultano debiti iscritti a ruolo (**All. 4**), anche dalla Crif non sono emersi debiti se non per prestiti e finanziamenti comunque già regolarmente estinti (**All. 5**).

Orbene non sono emersi debiti da far rientrare nell'accordo e pertanto la *par condicio creditorum* risulta rispettata rispetto il marito.

- **i redditi** : dall'estratto conto contributivo INPS, dal 730/2021 fornito dalla Sig. Fernandes risulta assunta part time con una retribuzione netta mensile di circa € 250,00. (**All. 6, 7, 8**).

Di detti redditi se ne è tenuto conto in sede di quantificazione del fabbisogno familiare e dunque come importo disponibile per il piano in aumento.

3. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA ASSUNTA

Dall'esame della documentazione prodotta dall'istante è emerso che il Sig. Porco Alfredo Mario, nell'anno 2007, ha contratto un mutuo relativo all'acquisto dell'abitazione principale, per come di seguito specificati:

1. Mutuo ipotecario Deutsche Bank pari ad Euro 104.000,00 stipulato in data 11.09.2007 a rogito del Notaio Dott. Stefania Lanzillotti n. 65750 di Rep e n. 24188 di Racc. con la Deutsche Bank per l'acquisto della prima casa. **(All. 9)**

Il suddetto finanziamento prevedeva un piano di ammortamento a rate mensili costanti per la durata di 20 anni per come sintetizzato nel prospetto che segue:

Creditore	Deutsche Bank
Tipologia Credito	Mutuo Ipotecario
Immobile	Prima Casa
Data Stipula	11/09/2007
Importo Erogato	104.000,00
Durata	20 anni
Importo Rata	645,00
Tasso	5.42%
Altre garanzie	nessuna
Importo residuo	52.322
Stato del credito	Regolare usufruito della sospensione

Questa risulta essere la voce più rappresentativa della posizione debitoria della Sig. Porco Alfredo Mario in quanto dalla documentazione prodotta si evince che le ulteriori obbligazioni assunte risultano essere :

n.	Descrizione	Tipo	Importo credito	Categoria
1	Deutsche Bank	mutuo ipotecario	52.322,00	privilegio
2	Compass	finanziamento	9.434,72	chirografario
3	Carta di Credito Rateale Compass	prestito al consumo	3.884,00	chirografario
4	findomestic	finanziamento	14.958,00	chirografario
5	Carte revolving Carrefour	carta	1.834,00	chirografario
		Totale debitoria	82.432,72	

Al fine di valutare la **diligenza** dell'istante nell'assunzione delle suddette obbligazioni, lo scrivente ha richiesto copia della dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui è stato stipulato il contratto di mutuo.

Orbene, il Sig. Porco Alfredo Mario ha fornito le certificazioni dei redditi relative all'anno 2007, sia personale che del coniuge, da cui emerge che, all'atto di sottoscrizione del mutuo, risultava essere assunto, sia lui che la moglie, come lavoratori dipendenti assunti a tempo indeterminato. **(All. 10 e 11).**

Nel corso dell'audizione con il debitore questi ha dichiarato che le difficoltà economiche hanno avuto inizio intorno all'anno 2012 quando il contratto di lavoro del coniuge è stato ridotto da tempo pieno a tempo parziale e successivamente hanno raggiunto un livello di criticità all'esito del licenziamento avvenuto nel corso del 2013. **(All. 12)**

L'analisi delle obbligazioni assunte successivamente fa emergere una situazione in cui il debitore, oramai in stato di conclamata sofferenza finanziaria, provvedeva a consolidare e rifinanziare le posizioni debitorie aperte generando ulteriori debiti attraverso l'utilizzo di carte rateali e di prestiti al consumo **(All. 13).**

A riprova di quanto affermato occorre evidenziare come i pagamenti relativi al mutuo contratto per l'acquisto dell'abitazione principale siano regolari anche grazie alla moratoria concessa per legge all'esito dell'emergenza epidemiologica COVID 19.

Fatte queste premesse occorre rilevare come la situazione finanziaria sia ad oggi di fatto insostenibile in quanto il reddito del debitore ed il reddito del coniuge non sono più sufficienti a sopperire una situazione debitoria che di fatto assorbe tutti i redditi.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che il Sig. Porco Alfredo Mario abbia assunto le suddette obbligazioni con la ragionevole prospettiva di adempiere alle stesse, facendo affidamento sia sui propri contratti di

lavoro, che al momento della sottoscrizione dei finanziamenti, a tempo indeterminato, sia sul contributo fornito dal coniuge al sostentamento della famiglia nell'adempimento delle stesse obbligazioni.

In sintesi può essere affermato, in ossequio al dettato di cui al punto d-ter del novellato art. comma 2 dell'art. 7 della L. 3/2012, che la debitrice non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

4. LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE.

Nell'esame delle ragioni dell'incapacità dell'istante ad adempiere alle proprie obbligazioni assume un ruolo centrale il mancato rinnovo del contratto di lavoro subito dal Sig. Porco Alfredo Mario che ha avuto, ovviamente, un impatto considerevole sugli equilibri economico – finanziari del nucleo familiare.

Lo scrivente, ha provveduto a tradurre in termini numerici nel prospetto che segue e per gli ultimi 5 anni l'incapacità, da parte della Sig. Porco Alfredo Mario , ad adempiere alle proprie obbligazioni. **(All. 14).**

Anno	Impegno finanziario mensile	Reddito lordo mensile nucleo familiare	Rapporto impegno finanz/reddito
2015	845,00	611,86	138%
2016	845,00	619,33	136%
2017	845,00	1.469,83	57%
2018	1.236,00	1.533,67	81%
2019	1.535,00	1.585,17	97%
2020	1.721,00	1.713,00	100%

Dal prospetto sopra stante si evince, chiaramente, come il reddito nucleo familiare del Sig. Porco Alfredo Mario, risulti del tutto insufficiente a

coprire la rata del mutuo e gli altri impegni finanziari assunti che concorrono a formare la massa debitoria complessiva.

Tale riduzione del reddito familiare, spiega la difficoltà riscontrata della Sig. Porco Alfredo Mario nell'adempimento delle proprie obbligazioni, che ha condotto progressivamente all'attuale situazione di sovraindebitamento, e che attualmente versa in uno stato in cui non è possibile sostenere tutte queste rate.

5. INDICAZIONE PRESUNTA DEI COSTI DELLA PROCEDURA

In relazione a detta fattispecie introdotta dal punto d) del novellato art. 9bis della L. 3/2012 è possibile affermare come i costi della procedura siano rappresentati dal compenso del professionista nominato per la gestione della crisi e nei diritti e bolli necessari e propedeutici alla presentazione della domanda, dalle spese per il legale del ricorrente determinate in base ai valori di cui all'art 21 DM 55/2014 e dal compenso da corrispondere al Consulente Tecnico di Parte del debitore ex art 27 DM 140/2012 il tutto in aderenza alle prescrizioni di cui alle linee guida dei Giudici Delegati.

Il compenso per l'OCC è stato determinato in ragione delle previsioni di cui all'art. 16 del DM 202 del 24 settembre 2014 applicando la riduzione massima del 40% prevista dal comma 4 per come di seguito indicato.

Descrizione	Importo
compenso professionale	6.913,10
rimborso forfetario	1.036,97
Riduzione del 40% sul compenso lordo	3.180,03
Compenso ridotto	4.770,04
Cassa Previdenza	190,80
IVA	1.091,38
Totale	6.052,23

Per le spese legali l'importo determinato è risultato inferiore ai valori medi previsti per le l'assistenza stragiudiziale e quantificate secondo il prospetto di seguito indicato.

Creditore	Descrizione	Importo
Spese legali	compenso professionale	2.160,00
	rimborso forfetario	324,00
	Totale	2.484,00
	Cassa Previdenza	99,36
	IVA	568,34
	Totale	3.151,70

Il compenso da corrispondere al Consulente Tecnico di Parte risulta essere calcolato ai valori minimi di cui all'art 27 del DM 140/2012.

Creditore	Descrizione	Importo
Spese CTP	compenso professionale	824,32
	rimborso forfetario	123,65
	Totale	947,97
	Cassa Previdenza	37,92
	IVA	216,90
	Totale	1.202,78

6. ANALISI DELLE ATTIVITA' POSTE IN ESSERE DAL SOGGETTO FINANZIATORE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

Il novellato art. 9 comma 3 bis della L. 3 /2012 dispone testualmente che il piano deve contenere: "*.... l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti*

del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159...." (All. 15).

Tale verifica assume un'importanza strategica ai fini delle attività successive al deposito del piano anche e soprattutto alla luce delle previsioni di cui al successivo art. 12 bis comma 3 bis nella parte in cui recita testualmente che *"... Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, nè far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore..."*.

Orbene, alla luce delle citate previsioni, il soggetto finanziatore è tenuto ad effettuare una approfondita valutazione della posizione del soggetto richiedente il credito attraverso l'analisi del merito creditizio anche e soprattutto attraverso la valutazione dello storico dei finanziamenti concessi, del reddito disponibile, del possesso di beni mobili e immobili, della situazione lavorativa, nonché di tutte le informazioni necessarie ed utili a comprendere il potenziale ritorno, in termini di liquidità, del finanziamento concesso.

Ai fini della valutazione della responsabilità del finanziatore utilizzando il criterio ufficiale disposto dall'Art 9 co 3 bis si riporta il prospetto che segue:

	ANNO 2007 (erogazione mutuo)	dati
A	Assegno sociale anno 2007 (fonte Inps)	€ 389,36
	Componenti nucleo familiare	4
B	Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 4 persone)	2,46

C	Maggiorazione per figlio con disabilità	0
D	Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: $A \times B + (A \times B \times C) = D$	€ 958,07
E	Reddito mensile netto disponibile del nucleo sovraindebitato	€ 1.982,00
F	Rata massima mensile del finanziamento (E- D)	€ 1.023,93
G	Rata mensile del finanziamento	€ 645,00
H	F-G Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	0

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che l'Istituto finanziatore rappresentato dalla **Deutsche Bank**, secondo i parametri di cui all'art. 9 comma 3 bis, abbia adeguatamente valutato il merito creditizio del debitore in quanto il debito scaturente dalla rata del mutuo risulta inferiore alla quota disponibile al netto dell'ammontare dell'assegno sociale individuato per l'anno di sottoscrizione.

Si procede con la valutazione degli altri due finanziamenti.

Finanziamento FINDOMESTIC BANCA S.p.A.

Per quanto concerne il finanziamento Findomestic Banca Spa, con data inizio 26/04/2019, prevedeva una rata di Euro 293,00 ed acceso per estinguere quello precedentemente sottoscritto con rata di Euro 244,00

Al momento della sottoscrizione erano presenti oltre il mutuo di Euro 645,00 mensili, il finanziamento Ford Credit di Euro 147,00 mensili.

	<u>ANNO 2019</u>	<u>dati</u>
A	Assegno sociale anno 2019 (fonte Inps)	€ 496,16
	Componenti nucleo familiare	2
B	Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 2 persone)	1,57
C	Maggiorazione per figlio con disabilità	0
D	Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: $A \times B + (A \times B \times C) = D$	€ 778,96
E	Reddito mensile netto disponibile del nucleo sovraindebitato	€ 1.535,00
F	Rata massima mensile del finanziamento (E- D) al netto delle rate in essere pari ad € 792	0
G	Rata mensile del finanziamento	293,00
H	F-G Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	- 293,00

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che l'Istituto finanziatore, secondo i parametri di cui all'art. 9 comma 3 bis, **non abbia adeguatamente valutato il merito creditizio del debitore** in quanto il

debito scaturente dalla rata del finanziamento risulta superiore alla quota disponibile al netto dell'ammontare dell'assegno sociale individuato per l'anno di sottoscrizione. Anche qui il debitore ha assunto le suddette obbligazioni con la ragionevole prospettiva di adempiere alle stesse, riducendo la quota disponibile al proprio mantenimento.

Finanziamento COMPASS BANCA S.p.A.

Per quanto concerne il Finanziamento Compass Banca SP occorre evidenziare come lo stesso prevedesse un piano di ammortamento di 60 rate mensili di Euro 186,00 ciascuna.

La sottoscrizione reca la data del 28.01.2020 in costanza, oltre del mutuo con la **Deutsche Bank** che prevedeva la rata pari ad Euro 645,00, anche di un finanziamento Findomestic, sottoscritto nel corso del 2019, che prevedeva una rata di Euro 293,00, ed un prestito Ford Credit con rata di Euro 147,00 a cui devono aggiungersi la presenza di due carte di credito rateali con rimborso, di cui però non si conosce lo stato del debito e della rata alla data di sottoscrizione del finanziamento pertanto non saranno considerate nel conteggio.

	ANNO 2020	dati
A	Assegno sociale anno 2020 (fonte Inps)	€ 498,15
	Componenti nucleo familiare	2
B	Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 2 persone)	1,57
C	Maggiorazione per figlio con disabilità	0
D	Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: $A \times B + (A \times B \times C) = D$	€ 782,09
E	Reddito mensile netto disponibile del nucleo sovraindebitato	€ 1.713,00
F	Rata massima mensile del finanziamento (E- D) al netto delle rate in essere pari ad € 1.085	0
G	Rata mensile del finanziamento	186,00
H	F-G Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	- 186,00

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che l'Istituto finanziatore, secondo i parametri di cui all'art. 9 comma 3 bis , **non abbia adeguatamente valutato il merito creditizio del debitore** in quanto il

debito scaturente dalla rata del finanziamento risulta superiore alla quota disponibile al netto dell'ammontare dell'assegno sociale individuato per l'anno di sottoscrizione.

7. IL GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA DEI DATI E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE A CORREDO DELLA PROPOSTA.

Lo scrivente, al fine di fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione prodotta dagli istanti, procederà elencando analiticamente i documenti prodotti ed esponendo le attività poste in essere dallo scrivente al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni ottenute.

7.1 Documentazione prodotta dall'istante.

Qui di seguito vengono riportati i documenti prodotti dall'istante:

1. Copia richiesta cassetto previdenziale 2007 e 2008;
2. Copia atto di acquisto;
3. Copia contratto di mutuo;
4. Copia buste paga 2020;
5. Copia dichiarazioni dei redditi ultimi 5 anni ;
6. Visura catastale;
7. Copia contratti finanziamenti e carte revolving;
8. Copia 730 all'atto di sottoscrizione del mutuo;
9. Autocertificazione dello stato di famiglia e dichiarazione spese sostenute;
10. Autocertificazione assenza di contenziosi ed atti dispositivi ultimi 5 anni;
11. Estratti di ruolo Comune
12. Estratti di Ruolo Agenzia Entrate Riscossione

7.2 Verifiche svolte dallo scrivente.

Al fine di verificare l'attendibilità dei dati forniti dagli istanti, lo scrivente ha provveduto ad eseguire le seguenti verifiche.

➤ Verifiche immobiliari.

Per quanto concerne le verifiche immobiliari, lo scrivente evidenzia di aver provveduto ad effettuare visura catastale, da cui è emerso che il Sig. Porco Alfredo Mario risulta intestatario con il coniuge al 50% dell'immobile di seguito indicato: **(All. 16)**.

Fabbricati siti nel comune di San Fili (Cs)

n.	Fg.	P.lla	Sub	Indirizzo	Cat.	Classe	Proprietà	Titolarità
1	4	1168	3	2	A/2	U	50%	PORCO
	4	1168	3	2	A/2	U	50%	FERNANDES(coniuge)

Si evidenzia che sull'immobile sopra indicato, adibito ad abitazione principale, grava:

1) ipoteca volontaria concessa a garanzia del mutuo stipulato con Deutsche Bank Spa il 11/09/2007 per un capitale di Euro 104.000,00 per un totale di Euro 156.000,00 e per la durata di 20 anni;

➤ Verifiche mobiliari

Per quanto concerne, invece, le verifiche mobiliari, lo scrivente evidenzia che l'anagrafe tributaria ha trasmesso le relative ispezioni presso il Pubblico Registro Automobilistico in riferimento al Sig. Porco Alfredo Mario. **(All. 17)**.

Da quanto sopra, è emerso che Sig. Porco Alfredo Mario risulta proprietario di una autovettura Ford Focus targata DR410SL che utilizza per recarsi presso il luogo di lavoro.

➤ Precisazioni del credito

Lo scrivente, evidenzia, altresì, di aver provveduto ad inviare ai creditori dell'istante una richiesta di precisazione del credito, a cui hanno dato riscontro i seguenti creditori:

1) Compass Spa: credito precisato pari ad Euro 9.434,72 alla data del 27.04.2021 per un finanziamento erogato ed Euro 3.884,63 credito residuo per carta di credito rateale; **(All. 18).**

2) Comune di San Fili (CS): nessun debito verso l'amministrazione comunale; **(All. 19)**

In riferimento ai debiti di natura bancaria, lo scrivente evidenzia che è stato possibile verificare ulteriormente gli importi attraverso i dati forniti dalla Centrale dei Rischi Banca d'Italia, dalla CRIF nonché da Agenzia Entrate Riscossione. **(All. 20-4- 13).**

Orbene, lo scrivente, considerato che le verifiche condotte hanno confermato le informazioni fornite dall'istante, ritiene di poter esprimere un giudizio positivo circa la completezza della documentazione prodotta e l'attendibilità della stessa.

8. IL PIANO DEL CONSUMATORE

Qui di seguito lo scrivente provvederà a rappresentare la proposta di piano presentata dall'istante, sulla quale verranno successivamente esposte le dovute valutazioni in ordine alla convenienza della stessa rispetto all'alternativa liquidatoria ed alla fattibilità della stessa.

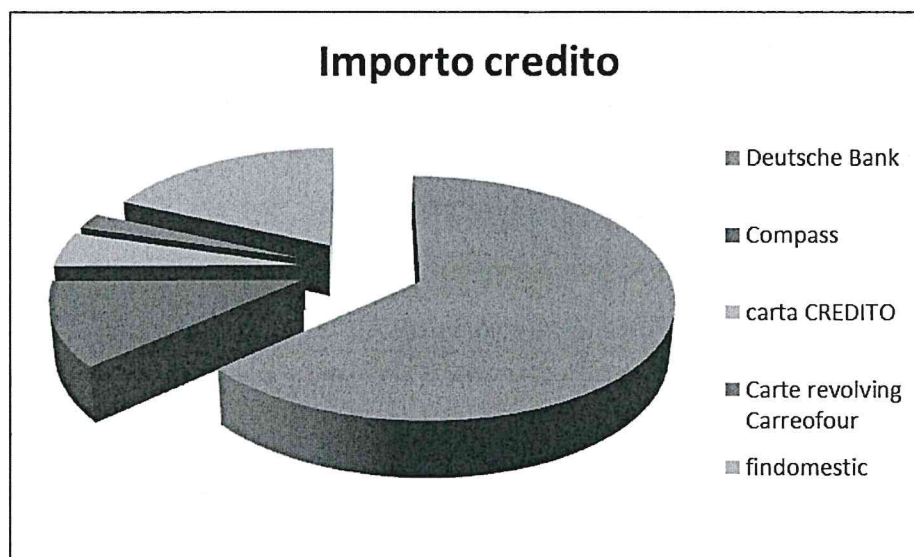
8.1 Le passività

Per quanto concerne **le passività del piano** proposto dal Sig. Porco Alfredo Mario, queste **ammontano complessivamente ad Euro 82.432,72** al netto delle spese prededucibili relative ai compensi dei professionisti che hanno prestato la propria attività all'elaborazione del piano *de quo* e dell'organismo di composizione della crisi.

Il prospetto che segue offre la composizione della voce totale distinta per specifica posizione.

n.	Descrizione	Tipo	Importo credito
1	Deutsche Bank	mutuo ipotecario	52.322,00
2	Compass	finanziamento	9.434,72
3	Carta di Credito Rateale Compass	prestito al consumo	3.884,00
4	Findomestic	finanziamento	14.958,00
5	Carte revolving Carrefour	carta	1.834,00
Totale debitoria			82.432,72

Il grafico che segue offre una rappresentazione della composizione della suddetta passività.



Dal grafico sopra riportato, si evince chiaramente come la quasi totalità dei debiti del Sig. Porco Alfredo Mario sia rappresentata dai debiti di natura bancaria.

Occorre, infatti, evidenziare che il debito rappresentato dal mutuo ipotecario contratto dal Sig. Porco Alfredo Mario per l'acquisto della prima casa rappresenta oltre il 60% della complessiva esposizione debitoria.

Fatte queste osservazioni, nel prospetto che segue viene riportato dettagliatamente l'elenco dei debiti Sig. Porco Alfredo Mario, alla data di presentazione del piano, per i quali si procederà offrendo una breve descrizione degli stessi.

1. Debito verso Deutsche bank: è relativo al contratto di mutuo ipotecario stipulato con Unicredit S.p.A. in data 11/09/2007 per l'acquisto della prima casa per un importo pari ad Euro 104.000,00, avente una durata pari a 20 anni.

L'importo è stato desunto da precisazione del Credito Crif e Centrale dei Rischi Banca d'Italia ed è aggiornato al 30/04/2021.

2. Debito verso Compass Banca spa pari ad Euro : 9.434,00: è relativo al prestito personale concesso in data 28/01/2020 per l'importo pari ad Euro 186,00 avente durata pari a 60 mesi.

L'importo è stato precisato dall'Istituto e desunto dalla Centrale dei Rischi CRIF ed è aggiornato al 31/03/2021 .

3. Debito verso Findomestic Banca spa ad Euro 14.958,00 è relativo al prestito personale concesso in data 26/04/2019 per l'importo pari ad Euro 293,00 avente durata pari a 84 mesi.

L'importo del debito è stato desunto dalla Centrale dei Rischi CRIF ed è aggiornato al 31/03/2021.

4. Debito verso Compass Banca spa pari ad Euro 3.884,00: relativo ad una carta di credito rateale con rata di Euro 250,00.

L'importo del debito è stato precisato dal creditore ed è stato desunto dalla Centrale dei Rischi CRIF ed è aggiornato al 31/03/2021.

5. Debito verso Carrefour Banque pari ad Euro 1.835,00: relativo ad una carta di credito rateale con rata di Euro 200,00.

L'importo del debito è stato desunto dalla Centrale dei Rischi CRIF ed è aggiornato al 31/03/2021.

Nono sono presenti somme iscritte a ruolo presso l'agente di Riscossione come da precisazione del credito dell'ente del 23/04/2021.

8.2 Le spese correnti

Per quanto concerne, invece, le spese correnti necessarie al sostentamento proprio e del nucleo familiare, composto, oltre che dal Sig. Porco Alfredo Mario, dal coniuge la Sig.ra Fernandes Gafanha Marcia si evidenzia che le stesse sono state quantificate dall'istante in Euro 1.062,50 al mese. **(All. 21)**.

La descrizione delle suddette spese è riportata nel prospetto che segue:

Spese correnti	
Tipologia spesa	Importo
Spesa alimentare	762,00
Energia elettrica	70,00
Gas	70,00
Utenza telefonica	50,00
Acqua	34,00
Spese istruzione	12,50
Spese auto carburante e assicurazione	34,00
Spese medicine	30,00
TOTALE	1.062,50

8.3 Le spese prededucibili

Per quanto concerne le **spese prededucibili**, si evidenzia che le stesse **risultano essere pari ad Euro 10.406,71** e sono relative ai compensi dei professionisti che hanno prestato la propria attività e dell'Organismo di Composizione della Crisi.

Nel prospetto che segue vengono, pertanto, indicati il compenso ammesso in prededuzione.

Spese prededucibili	OCC	6.052,23
	Spese ctp	1.202,78
	Spese legali	3.151,70
	TOTALE	10.406,71

8.4 Le attività

Esaminate le passività del piano, le spese correnti e le spese prededucibili, lo scrivente, nel presente paragrafo, provvederà ad indicare la provvista finanziaria con cui l'istante intende onorare il piano dei pagamenti proposto.

All'uopo, si evidenzia che dal Sig. Porco Alfredo Mario dal 03/03/2015 risulta regolarmente assunto a tempo pieno dalla società Olimpo srl con contratto a tempo indeterminato e qualifica di Cameriere.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che il Sig. Porco Alfredo Mario intende onorare la proposta di piano presentata mettendo a disposizione dei creditori la somma di Euro 650,00 mensili anche con la sottoscrizione del piano da parte del coniuge che ne rimarrebbe coobbligato.

L'attuale posizione lavorativa permetterebbe di raggiungere agevolmente gli obiettivi proposti nel piano consentendo di mantenere un dignitoso tenore di vita per come indicato anche nel prospetto della verifica della meritevolezza del creditore.

Il prospetto che segue esprime in termini numerici quanto sopra.

Dati reddituali debitore	2020
Reddito netto Porco	1.463,00
Reddito netto mensile Fernandes	250,00
Ulteriore reddito	
A) Totale reddito netto mensile	1.713,00
B) Totale spese media mensile	1.062,50
Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	650,50

Pertanto, le attività poste a fondamento del piano del consumatore, presentato dalla Sig. Porco Alfredo Mario, sono costituite dal reddito mensile netto percepito ed integrato dal reddito del coniuge che si coobbligerebbe, decurtato delle spese correnti del nucleo familiare, per un ammontare complessivo di Euro 650,00.

9. LA PROPOSTA DI PIANO

Qui di seguito lo scrivente provvederà ad esplicitare la proposta di piano del consumatore presentata dalla Sig. Porco Alfredo Mario ai sensi dell'articolo 9 e ss. della L. 3/2012.

Il Piano del consumatore stilato prevede:

- la soddisfazione dei creditori privilegiati al 100%, stralcio parziale dei chirografari ed una durata complessiva pari a 10 anni.**
- la soddisfazione dei chirografi al 50,72%**

Nel prospetto che segue, viene indicato dettagliatamente per ogni creditore, l'importo del credito alla data di presentazione del piano, la percentuale di soddisfazione prevista nel piano e, infine, il relativo importo che verrà corrisposto con l'esecuzione del piano.

Creditore	Importo debito	% soddisfazione	Importo soddisfatto
Spese procedura	11.314,54	100,00%	11.314,54
Deutsche Bank	52.322,00	100,00%	52.322,00
Compass- prestito	9.434,72	50,72%	4.784,86
Compass carta	3.885,00	50,72%	1.970,30
Findomestic	14.958,00	50,72%	7.586,02
carta carrefour	1.834,00	50,72%	930,12
Totale	93.748,26		78.000,00

Passando all'analisi delle modalità e dei tempi di estinzione delle passività previste nel piano lo scrivente ha ritenuto utile sintetizzare il contenuto del piano nel prospetto che segue, distinguendo tra spese prededucibili, mutuo ipotecario e privilegiati.

Tipologia passività	Creditori	Importo	Modalità di pagam.	Importo rata
Spese prededucibili	OCC	6.052,23	rata n. 1 alla rata n. 24	252,26
	spese ctp	1.202,78	rata n. 1 alla rata n. 24	50,12
	spese legale	3.151,70	rata n. 1 alla rata n. 24	131,32
Mutuo Ipotecario	Deutsche Bank	52.322,00	dalla rata n. 1 alla rata n. 24	180,00
			dalla rata n. 25 alla rata n. 72	350,00
			dalla rata n. 73 alla rata n. 120	650,00
Chirografo	Compass prestito	4.784,86	dalla rata n. 25 alla rata n. 72	99,68
	Compass carta	1.970,30	dalla rata n. 25 alla rata n. 72	41,05
	Findomestic	7.586,02	dalla rata n. 25 alla rata n. 72	158,04
	Carrefour Banque carta	930,12	dalla rata n. 25 alla rata n. 72	19,38
	TOTALE GENERALE	78.000,00		

A fronte di quanto sopra esposto, pur se il nuovo dettato normativo ha previsto l'espunzione del giudizio di convenienza del piano del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria da parte dell'O.C.C. nel predisporre la relazione particolareggiata lo scrivente ritiene che la

relazione del gestore allegata alla proposta di piano del consumatore debba contenere una comparazione tra le condizioni di soddisfacimento dei creditori previste dal ricorrente nel piano e l'ipotesi di soddisfacimento dei medesimi nell'alternativa liquidatoria.

Infatti se è vero che il nuovo art. 9 comma 3 bis della l. 3/2012, come modificato dalla l. 176/2020, non prevede più che la relazione del Gestore debba prevedere tale confronto, non si può non rilevare, tuttavia, che è rimasta la previsione di cui all'art 12 bis co. 4 secondo la quale, nel caso di contestazione della convenienza del piano, il giudice può omologarlo solo ove ritenga che il credito possa essere soddisfatto dalla esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria. Pertanto lo scrivente nell'accertare l'equilibrio, tra la proposta del debitore aderente ai propri interessi e possibilità e il soddisfacimento che i creditori potrebbero conseguire in sede di liquidazione espone quanto segue.

Come già anticipato al paragrafo 2 della presente relazione il valore dell'immobile considerando il valore medio ricavato dalle tabelle OMI può essere così sintetizzato :

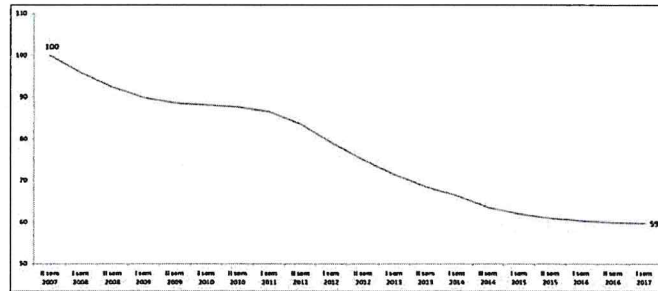
Beni	Valore medio stimato
Mq quadrati indicati in visura	188,00
Categoria	A/2
Valore stimato patrimonio mobiliare omi min	€ 590,00
Valore stimato patrimonio mobiliare omi mass	€ 870,00
Valore immobile minimo	110.920,00
Valore immobile massimo	163.560,00
Valore Medio	137.240,00

Il valore medio sembrerebbe in linea con il valore di acquisto rinvenibile nel contratto di mutuo del 2007 che risultava essere pari ad € 139.776 .

Secondo la fonte dell'agenzia immobiliare Tecnocasa il valore dei prezzi degli immobili ha subito dal 2007 ad oggi una contrazione importante arrivando addirittura a punte del 59,7%.

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa su dati Agenzia delle Entrate

ANDAMENTO DEI PREZZI IMMOBILIARI



Alla luce di quanto sopra vista la contrazione del valore immobiliare ed anche il possibile intervenuto stato di usura del bene dal 2007 ad oggi si potrebbe prudentemente stimare il valore dell'immobile in linea con il valore minimo indicato nelle tabelle omi e quindi pari ad € 110.920, applicando una svalutazione dall'acquisto ad oggi di circa il 20%.

Orbene se consideriamo una procedura esecutiva immobiliare è possibile ipotizzare e prevedere che il credito garantito da ipoteca possa essere soddisfatto in una misura non superiore ad Euro 76.890,00.

Al fine di dare giustificazione a quanto sopra affermato occorre evidenziare come per espressa previsione normativa, una eventuale aggiudicazione già al primo esperimento di vendita, può essere effettuato anche ad un valore pari al 75% del prezzo base.

In termini strettamente numerici, partendo dal valore di Euro 110.920 che il professionista delegato alla vendita indicherà come prezzo base all'interno dell'avviso di vendita, l'aggiudicazione dell'unico offerente

potrà avvenire anche con l'offerta minima che viene fissata al 75% del prezzo base e quindi ad Euro 83.190.

Al valore così determinato, che astrattamente potrebbe essere assegnato al creditore procedente, sarà poi necessario decurtare tutte le spese del procedimento esecutivo identificabili nel patrocinio legale, nelle spese di CTU per la valutazione del patrimonio immobiliare, nelle spese di pubblicità del gestore, nelle spese relative al pagamento del contributo al portale delle vendite pubbliche ed ancora nelle spese relative agli onorari del professionista delegato, del custode giudiziario, tali spese possono essere quantificate in un valore non inferiore ad Euro 8.000,00. Occorre poi precisare che non essendo state attivate ancora procedure nei confronti del debitore il creditore procedente dovrebbe anticipare anche ulteriori spese per precetto e consulenze legali, contributi unificati e trascrizioni di pignoramento determinando ulteriori spese di almeno altri 8.000. Pertanto nel caso di specie, un importo da corrispondere al creditore ipotecario inferiore ad Euro 67.190,00.

Quanto sopra chiaramente solo nell'ipotesi improbabile e scolastica di aggiudicazione dell'immobile al primo esperimento di vendita atteso che, i dati statistici offrono scenari completamente differenti con aggiudicazione dell'immobile a partire dal terzo o quarto esperimento di vendita con contestuali abbattimenti dei valori di perizia a percentuali superiori al 50%.

L'alternativa liquidatoria pertanto, nell'ipotesi di aggiudicazione al primo esperimento di vendita determinerebbe il seguente risultato :

Creditore	Stato indebitamento		Ipotesi liquidatoria		Piano del consumatore	
	Importo debito	% soddisfazione	Valore debito	% soddisfazione	Valore debito	
Deutsche Bank	€ 52.322,00	100,00%	€ 52.322,00	100,00%	52.322,00	
Compass	€ 9.434,72	49,38%	€ 4.658,50	50,72%	4.784,86	
carta CREDITO	€ 3.885,00	49,38%	€ 1.918,26	50,72%	1.970,30	
Findomestic	€ 14.958,00	49,38%	€ 7.385,68	50,72%	7.586,02	
carta carrefour	€ 1.834,00	49,38%	€ 905,56	50,72%	930,12	

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, lo scrivente ritiene di poter affermare che il piano presentato dal Sig. Porco Alfredo Mario, e dal coniuge la Sig.ra Fernandes rispetti le prescrizioni di cui all'art. 7 comma 1 della L. 3/2012 assicurando al creditore chirografario una percentuale maggiore rispetto l'alternativa liquidatoria.

10. ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA'

Il sottoscritto Dott. Pierluigi Pisani, in coerenza al mandato conferitogli come gestore della crisi, avente il fine di fornire un giudizio obiettivo circa le concrete possibilità di realizzazione della proposta presentata del Sig. Porco Alfredo Mario, espone le seguenti conclusioni.

considerato

- che l'esecuzione del piano si fonda sul reddito percepito dal Sig. Porco Alfredo Mario, e dal coniuge la Sig.ra Fernandes, i quali risultano regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato;

- che la rata mensile proposta nel piano pari ad Euro 650,00 risulta sostenibile dal Sig. Porco Alfredo Mario e dal coniuge la Sig.ra Fernandes atteso la cui retribuzione mensile netta totale risulta pari ad Euro 1.713,00, da cui sono state detratte le spese correnti quantificate in Euro 1.062,50;

- considerato che la durata del piano pari a 10 anni, risulta coerente con le aspettative di vita dell'istante, che alla data di presentazione del piano ha un'età di 59 anni

ATTESTA

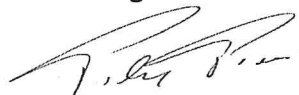
la fattibilità del piano del consumatore proposto dal Sig. Porco Alfredo Mario e dal coniuge la Sig.ra Fernandes nell'ambito della domanda di apertura della procedura ex L. 3/2012

Il sottoscritto si riserva di fornire alla S.V. ogni ulteriore chiarimento e/o integrazione risultasse necessaria.

Con osservanza.

Cosenza, 21 Marzo 2022

Il Professionista
- Dott. Pierluigi Pisani -



Allegati:

1. *Nomina;*
2. *Visura PRa Sig.ra Fernandes*
3. *Risultanze catastali Sig.ra Fernandes*
4. *Pec estratti di Ruolo rilasciati dall'Agente della Riscossione S.p.A*
5. *informativa CRIF Sig.ra Fernandes*
6. *Estratto Inps Sig.ra Fernandes*
7. *CU 2020 Sig.ra Fernandes*
8. *730/2021 Sig.ra Fernandes*
9. *Contratto di mutuo*
10. *copia dichiarazione dei redditi 730/2008 Sig. Porco*
11. *copia dichiarazione dei redditi 730/2008 Sig.ra Fernandes*
12. *Cassetto fiscale inps a supporto licenziamento*
13. *informativa CRIF debitore*
14. *redditi dei degli ultimi cinque anni e busta paga 2020;*
15. *Assegno Sociale banca dati*
16. *consultazioni catastali*
17. *certificazione anagrafe tributaria rilasciata da ADE*
18. *Precisazione credito Compass*

- 19.** *Certificazione carichi presso il comune*
- 20.** *prospetti Centrale Rischi Banca d'Italia ricorrente e Ader*
- 21.** *dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sottoscritte dal debitore e dal coobbligato attestanti l'ammontare delle spese correnti necessarie al sostentamento dell'intero nucleo familiare ed autodichiarazione composizione nucleo familiare;*

TRIBUNALE DI COSENZA

Ricorso per il piano del consumatore ex art. 12 bis lege n. 3/12

Per

Porco Alfredo Mario (C.F.: PRCLRD62D16Z602C) e Fernandes Gafanha Marcia (C.F.: FRNMRC68L47Z602J) rappresentati e assistiti, giusta procura in calce al presente atto, dall'avv. Antonio Nappi - C.F.: NPPNTN79H18C588B - del Foro Cosenza, con domicilio eletto presso lo studio dello stesso sito in Cosenza alla via Panebianco n. 416 con i seguenti recapiti pec antonio.nappi@pcert.it e fax 098437064 che si indicano per le comunicazioni di legge ai fini e per gli effetti degli artt. 133, 134 e 136 C. 3 C.P.C e art. 176 c.p.c;

* * * * *

Il ricorrente versa, unitamente alla moglie, in una condizione di sovraindebitamento, così come definita all'art. 6 della L. 3/2012 e che per lo stesso non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, L. 3/2012 e, pertanto, intende avvalersi di una delle procedure di cui alla legge 3/2012 ed, in particolare, a fronte della propria situazione economica patrimoniale e finanziaria, come meglio di seguito descritta, sembra opportuno fare ricorso per l'ammissione del piano del consumatore ex art. 8 legge 3/2012. A fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni in essere e il patrimonio prontamente liquidabile, il ricorrente rivolgeva istanza per la nomina del Professionista ex art. 15, comma 9, L. 3/2012 presso l'OCC, Organismo di Composizione della Crisi istituito presso la CCIAA di Cosenza rubricata al n. 103 del 18.03.2021 nella procedura n. 4/2021 ed acquisita al protocollo camerale n. 2163 del 15.02.2021. A seguito del deposito della suddetta istanza veniva nominato il dott. Pierluigi Pisani, quale Professionista incaricato per svolgere le funzioni di Gestore della Crisi.

A seguito del primo incontro è stata consegnata al Gestore nominato tutta la documentazione utile ad illustrare la situazione economico patrimoniale e finanziaria del ricorrente.

Successivamente il Gestore consegnava la Relazione Particolareggiata di cui all'art. 15, comma 6 e art. 9, comma 2 e 3 bis, L. 3/2012, qui allegata e alla quale si rinvia.

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dal Gestore della Crisi nella Relazione Particolareggiata, il ricorrente rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato come sopra,

CHIEDE

All'Ill.mo Tribunale adito, Voglia ex art. 7, comma 1 bis L. 3/2012 in via preliminare:

- Accertare e dichiarare che la proposta di piano del consumatore indicata soddisfa i requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. 3/2012;

- Accertare e dichiarare che nessun atto è stato posto in essere in frode ai creditori;

in via principale:

- Previa emissione del decreto di fissazione dell'udienza contenete l'ordine all'Organismo di Composizione della Crisi di comunicazione ai creditori della proposta e del decreto nei termini di cui all'art. 12 bis, co. 1, L. 3/2012, provvedere all'omologa del piano proposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 bis L. 3/2012.

Con riserva di ulteriore produzione documentale ovvero una sua integrazione ove necessario.

Si allega:

doc. 1 - Relazione particolareggiata e documentazione allegata.

Si dichiara che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 e successive modifiche, in relazione alla materia del presente ricorso l'importo del contributo unificato di € 98,00 e la marca per diritti di € 27,00.

Con osservanza,

Cosenza, 5.04.2022

Avv. Antonio Nappi

TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA

Al Presidente del Tribunale di Cosenza

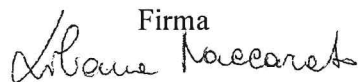
Istanza di rilascio **“Attestato di lodevole servizio”**

La sottoscritta **Naccarato Liliana**, dopo avere completato positivamente l'intero percorso di formazione (dodici mesi più dodici mesi presso la sezione Lavoro di codesto Tribunale, più sei mesi di corso di formazione in DAD presso scuole di Alta formazione riconosciute dalla Regione Calabria) prevista dalla *“Manifestazione di interesse, in attuazione delle Intese raggiunte dalla Regione Calabria e le Corti di Appello e Procure Generali della Calabria e la Magistratura Amministrativa e contabile e istituzioni assimilate, per la selezione di 1.000 lavoratori percettori in deroga o lavoratori disoccupati con pregressa esperienza formativa presso gli uffici giudiziari per un percorso di qualifica in grado di offrire maggiori opportunità lavorative”*, Burc. n. 29 del 21 Marzo 2016

chiede

il rilascio dell'attestazione di **“lodevole servizio”** per i servizi svolti presso codesto Tribunale di Cosenza, per i periodi: *-dal 04 Aprile 2018 al 3 Aprile 2019 – dal 02 Maggio 2019 al 30 Aprile 2020 (con proroga al 20 Agosto 2020 per recupero giorni causa Covid)*. Tale attestato, nell'ultima selezione indetta dalla Funzione Pubblica: *“Selezione pubblica per il reclutamento di 1.956 unità di personale non dirigenziale, a tempo determinato varie aree, per il Ministero della cultura, il Ministero della giustizia e il Ministero dell'istruzione”* Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4° Serie speciale n. 28 del 8-4-2022 (allegato in mail), viene considerato **titolo di preferenza e precedenza**, secondo l'Art. 8, comma 1, lettera q (*coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto la procedura selettiva*).

Cosenza, 29/04/2022

Firma


POSTA PERSONALE

Da: Katia Carducci <katia.carducci@giustizia.it>
Inviato: lunedì 2 maggio 2022 11:31
A: Maria Teresa Navigante; Gabriella Arcuri
Oggetto: l: richiesta attestato di lodevole servizio.pdf
Allegati: richiesta attestato di lodevole servizio.pdf

Da: Michelina Calonico <michelina.calonico@giustizia.it>
Inviato: lunedì 2 maggio 2022 08:30
A: Katia Carducci <katia.carducci@giustizia.it>; Isa Milano <isa.milano@giustizia.it>
Oggetto: l: richiesta attestato di lodevole servizio.pdf

Da: Liliana Naccarato [mailto:liliana.naccarato@gmail.com]
Inviato: domenica 1 maggio 2022 21:45
A: segreteriapresidenza.tribunale.cosenza@giustizia.it; michelina.calonico@giustizia.it
Oggetto: richiesta attestato di lodevole servizio.pdf

Si invia, in allegato, quanto in oggetto.

Distinti saluti

Liliana Naccarato

